

A segno in acrobazia e su punizione, è toccato al francese piegare la resistenza dei dorici e far ripartire la locomotiva rossonera: una lezione di supremazia per tutte le rivali CALCIO L'unica nota stonata l'infortunio di Massaro

Bonjour Papin

Rossi 6 5, Tassotti 7, Maldini 6 5, Eranio 6 Costa-curta 6 5, Baresi 6 5, Lentini 5 (36 s.t. Albertini s.v.) Rijkaard 7 Van Basten 7 (1 s.t. Massaro 6) Papin 7 5, Evani 6 5 (12 Cudicini 13 Gambaro 16

ANCONA Micillo 5 Mazzarano 55 Lorenzini 5 Pecoraro 5.5 Glonek 5.5 Bruniera 5, Lupo 6 (17 s.t. Vecchiola 5.5) Centofanti 6 (17 s.t. Caccia 6) Agostini 5 Detari 6 Sogliano 5.5 (12 Nista 13 Fontana

Allenatore Guerini

ARBITRO Boggi di Salerno
RETI nel pt 14 Papin nel st 7 Papin
NOTE angoli 10-2 per il Milan Spettatori 73mila Ammonito Mazzarano Al 40 st. Massaro infortunatosi in uno scontro con Pecoraro è stato portato a braccia negli spogliator

10' Preciso appoggio di Van Basten per Rijkaard il suo tiro è alto

MICROFILM

e Rossi respinge

cillo è battuto

da posizione angolata il

portiere respinge di pugno

44' Punizione di Detan

Centofanti colpisce di testa

51' Punizione di Papin Mi

76' Conclusione di Evani

12' Eranio crossa per Van Basten che di testa obbliga Micilio a una difficile devia-

14º Tassotti crossa Papin con una splendida rove sciala batte Micillo

31⁷ Papin appoggia per Van Basten la cui deviazio ne esce di poco

Micillo respinge 40' Papin colpisce al volo

L FISCHIETTO



BOGGI 6,5. Tutto tranquillo per Robert Anthony Boggi Questa è una di quelle partite che qualsiasi aibitro si augu ra di dingere. Una sola am monizione (Mazzarano fal lo su Papin) spiega bene il «clima» del match Senza problemi ha trotticchiato per 90 minuti Boggi, 37 anni è alla sua seconda apparazio ne a San Siro con il Milan La prima fu il 24 gennaio 91 in occasione di Milan-Cremo



DARIO CECCARELLI

MILANO Brutte notizie da Milano per la corporazione del bla bla calcistico. Siamo alla pausa natalizia e già in so stapposizione alle immagini del campionato si intravedo no i titoli di coda. Il Milan trita anche le parole le polemiche le discussioni. Non c è più nul la da dire da inventare da ce lebrare da esecrare E i vari Mosca Mughini Agroppi e compagnia chiacchierante ri schiano il «taglio» o il riciclag gio Via scremiamo azzena mo servono elettricisti idrauli ci magari giardinieri visto che il prato di San Siro perde ciuffi

come un vecchio toupet Auguri auguri ci rivediamo Lanno prossimo. Il Milan strin ge le mani abbraccia am ci e nemici e parte verso le Cana ne prima del ponte natalizio Nel giorno di Santa Lucia quello più buio dell'anno splende come la Stella Cometa e indica la meta ai viandanti del campionato Il Milan corre sulle nuvole a quota 21 con una partita da recuperare (con la Sampdona il 23 di cembre). Gli altri arrancano come pastorelli senza gregge Sinceramente fanno pena i primi inseguitori (Inter Fio rentina Torino) sbanfano con sei lunghezze di ritardo. Ma nulla possono i Inter incassa la sua quarta sconfitta fuori ca sa Fiorentina e Torino ingras sano sulle carestie altrui. E la Juventus? Se ci fosse Mafredi sarchbe già crocifisso. Scherza coi fanti e lascia stare i santi

pare che Boniperti e Trapatto

ni appartengano a questa no

Cè un uomo che ride al Mcazza, si chiama Jean Pierre Papin ha 29 anni è francese e fino a giovedi scorso era ma linconico come un ponte della Senna sotto la pioggia A Ein dhoven in coppa aveva dovu to rispettare la lunga coda ros sonera Poi dopo un colloquio con Berlusconi è stato tran guillizzato Finalmente contro l'Anconal trova il suo giorno di gloria realizzando la sua prima doppietta del campionato Molto spettacolari i suoi gol il Il Meazza giustamente va in deliquio Più ordinario il secondo gol

una violenta punizione sibilata come un machete nella solita

suo figliol prodigo La cronaca del match pre

primo al 14 lo centra con una magnifica rovesciata che piega addirittura le mani a Micillo il portiere dell'Ancona. Un gol che ha molte analogie con quello di Van Baston nella par tita di coppa contro il Gote borg Anche in questo caso il cross (di Tassotti) è partito dalla destra gran volo e perfet to tempismo nell'esecuzione

giungla di gambo. Forse cè anche una deviazione ma non è il caso di fare i difficili gli au togol come i furti non li de nuncia mai nessuno soprattut to gli auton Jean Pierre in campionato raggiunge così quota quattro E il suo futuro (rossonero) acquista colori più vivi Forse monsieur l'apie dovrà rinunciare a f ir tornare il

feriamo risparmiarvela. Dicia mo solo che il primo tempo è stato abbastanza divertente quasi combattuto Il Milan dopo la brutta esperienza della settimana scorsa con l'Udine se preferisce non staccare mai tavoletta dell'acceleratore Quasi tutte le azioni pericolose vengono dalla destra opera il tandem Tassotti Era nio Viaggiano con il pilota au

tomatico come fossero sulla solita autostrada che da Mila no porta a Milanello Quando amvano al casello cioè sul fondo scodellano i loro traver soni con la stessa sicurezza con cui si stacca lo scontrino quarto cross Papin segna. Sia mo al 14 ma i rossoneri insi stono per dar la botta finale Van Basten fa di tutto appog

gia crossa smarca tira Anche Papin's muove bene Il gol I ha sciolto e per un nulla non ne realizza un altro in acrobazia Pochi acuti vengono dalla sini stra Lentini è giù di voce non si fa notare. O meglio, spesso sioni che lo portano ad un uni ca meta giù per terra con le chiappe sul prato (spelacchia

La squadra di Guerni fa quel che può sta cioè schiac ciata. Pochi grilli per la testa palla lunga e pedalare. In attacco ha una sola punta Mas simo Agostini. Lex condor ros sonero Vede solo una palla nel finale quando Costacurta gliela regala per non farlo intirizzire E Delari? Nulla sta a centrocampo. In pratica spari sce Nella ripresa. Massaro sostituisce Van Basten (mercole di gioca con la nazionale) prendendo anche una botta al gionocchio il secondo gol di Papin at 51 chiude la giorna ta che si rivitalizza grazie alle notizie sulla concorrenza (?) perde la Juve perde il Cagliani perde. Sembra il terzo mondo calcistico Forse ci vogliono i

Viola generosi al Tardini: dominano il match ma lasciano un punto prezioso agli emiliani

Effenberg il migliore in campo, Orlando: «L'Uefa è in tasca». Spaesati i padroni di casa

Jean Pierre

Papin segna ir

rovesciata il

primo gol del

direttamente

su punizione

manda bacı

alla curva cui

contende il tifo

normalmente

riservato a Van

Milan, suo

anche il

secondo

MICROFONI APERTI

Berlusconi: «Il Milan fa gara solo con se stesso e anche chi non è milanista deve guardarci con simpatia. Le persone genero se aperte che sanno pensare all'utopia gioiscono per le nostre imprese. Quelle grette dicono che uccidiamo il campionato, ma i puri di spinto non possono che ammirare l'avventura di questo Milan Ogni sport ha bisogno di miti e il Milan lo è il Milan è il Mi lan non è paragonabile ad altri Siamo malati di utopia. Quanto al razzismo. I iniziativa di oggi è positiva ma non risolve il proble ma bisogna precettare i teppisti in modo da portarli a vedere la partita in un cinema e non allo stadio»

Guerini: «Il Milan ha dominato in lungo e in largo perché il Milan in questo momento è una squadra che non ha paragoni in Italia e nel mondo. È una spanna sopra tutti, come organizzazione gioco e come affiatamento. Lo strapotere del Milan non si discute. An che Juve e Inter si sono rassegnate e pensano solo a un posto per

Guerini 2: Abbiamo preso due gol da bischen, ma se non li fa cevano Il li avrebbero fatti in un altro momento. Comunque nel nostro piccolo siamo nusciti a tenere il campo, non siamo usciti dal Meazza ridicolizzati»

Capello: «Il vantaggio in campionato è cospicuo siamo contenti ma continueremo a giocare come abbiamo fatto fino ad oggi Penseremo ad una partita dopo l'altra perché dobbiamo onora re lo spettacolo e questo grande, generoso pubblicos

PUBBLICO & STADIO

Nessuna reazione da parte del pubblico. Lo striscione del «No al razzismo» finisce per terra al centrocampo per la giola dei fotografi Riappare in quel del Meazza. Che Guevara, la sua bar ba rada campeggia al centro dello striscione del collettivo ultrà dell Ancona I milanisti invece fanno gli auguri a Filippo Galli che ritorni in squadra e protestano si fa per dire contro quelli che non si fanno mai vivi sotto la curva. Vogliono anche loro il regalo di Natale. Spettatori 75 305, abbonati 73 034 per una quota di lire 2 007 578 000 paganti 2 272 per un inc isso di lirc 1/98 535 000 Prezzi 200mila le poltroncine rosse 27mila il 3 anello dai baga

Il Toro rimaneggiato per le assenze di quattro titolari si accontenta e la squadra di Boskov spreca con l'argentino due occasioni per passare

Doni natalizi firmati Caniggia Nella nebbia si perde anche Scala

ORINO

Marchegiani 65 Mussi 7 Cois 6 Fortunato 55 Sottil 6 5 Fusi 7 5 Sordo (6 pt Zago 5 5 33 st Poggi) Venturin 7 Aguilera 6 5 Scito 6 Sitenzi 6 12 Di Fusco 13 Saralegui 16 Della Morte) Allenatore Mondonico

Cervone 65 Garzya 6 Rossi 65 Piacentini 65 Benedetti 7 Comi 6 Mihajlovic 6 5 (10 st Salsano 6) Haessler 7 (39 st Muzzi) Caniggia 6 Giannini 4 Rizzitelli 6 (12 Fimiani 13 Tempestilli 16 Car-

Allenatore Boskov ARRITRO Nicchi di Arezzo 5 5

NOTE Angoli 7-2 per la Roma Giornata fredda terreno in buone condizioni spettatori 20mila Ammoniti Caniggia e Rossi per gioco scorretto Rizzitelli per proteste Scilo per comportamento non regolamentare

Mondonico «Un pareggio che per noi vale come una vittoria vi ste le nostre condizioni di emergenza. Dedico questo secondo posto non solo ai ragazzi, ma unche al presidente, perché gli ser va a passare un Natale tranquillo». Boskov «Siamo stati più pericolosi, quindi questo pareggio non

ci rende felici. Ma è anche vero che quando si sbagliano troppi gol in genere si viene puniti, quindi va bene costi. Rossi. «Er i rigore netto: avevo la palli tra i piedi e Zago mi ha

Zago «Non so se ho preso le gambe di Rossi, eravamo a stretto contatto e la palla cra ancora da conquistare per futt e due.

Comi «Se il Torino riesce a pareggiare partile così viol dire che una grossa squadra«

Marchegiani «Noi non condividiamo l'atteggiamento dei tifosi ma alla fine siamo andati a ringriziari. priché sono stati più cal di del solito c il mento di questo pareggio è anche loro»

Ballotta 6 Benarrivo 6 (1 st Cuoghi 6) Di Chiara 6 5 Minotti 5 Apolloni 5 5 Grun 6 5 Melli 6 (26 st Asprilla s v.) Zoratto 6 Pizzi 6 Pin 6 5 Brolin 6 2 Ferrari 13 Donati 15 Osio)

Allenatore Scala FIORENTINA

Mareggini 6 5 Carnasciali 6 Luppi 6 (33 st Carobbi s v) Di Mauro 6 Faccenda 6 5 Pioli 6 5 Effenberg 6 5 Deli Oglio 6 Batistuta 5 Orlando 6 5 Bajano 6 (12 Mannini 13 Latorre 15 D Anna 16

Atlenatore Radice

ARBITRO Sguizzato di Verona 5 RETI nel st 9 Baiano 13 Grun

NOTE angoli 7 2 per il Parma Giornata nebbiosa terreno allentato spettatori 25 231 ammoniti Orlando Grun e Mi notti per gioco scorretto. Dell. Oglio per condotta non rego-



MICROFONI APERTI

Orlando. •È bello essere secondi. Ma non dimentichiamoci che

la quart ultima ha 12 punti». **Oriando 2:** «Io nervoso? Vi sbagliato ero solo deciso come gli

Radice: Dopo il vantaggio pensavo proprio di farcela a vincere mail P ima si è confermato una squadra ostica: Radice 2, «Ad inizio campionato non mi aspettivo di poter am

vare così in alto. Certo è che questa squadra si è realizzata miglio

rando via via nell'intesa del gioco e della zona.

Radice 3: «Orlando ha commesso dei peccati veniali non do vrebbe farli è vero ma ha tempo per maturare.

Scala «Dobbiamo rivedere i meccanismi difensivi le loro «»e a

sioni sono venute d'a nostre indecisioni clamorose.

Minotti: «Più che di leggerezze parlerei di 10 di follia»

Pin: «Pari giusto Ma con un po di rammanco per le occasioni mancate*

FRANCESCO DRADI

PARMA - d.a qu alificazione Ucfa è sicura» Massimo Orlan do gioicllino della Fiorentina che si è issata al secondo po sto și lascia sfuggire questa battuta. Si gno dell'ottimismo che regati in casa viola. Poi come prammatica Orlando corregge il tiro «Bisogna co munque stare attenti perchè la zona retrocessione e punti» Appare fuori di dubbio che questa preoccupazione dopo diversi anni non riguar der) la squadra gigli ita proiet

leri gh uomini di Radice ino dello squalificato Laudrup, so no stati padroni del campo. Il the accède raramente al dini dove solitamente è il Par agli avvers in Invece Zorato c compagni hanno subito la pre-

tata piuttosto verso le alte vet

stanza fisica dei viola. Effenbergil migliore, che non disde gnavano dal tenere il controllo della palla. Il pareggio alla finc risulta couo, con il Parma che lo colpito da Melli al 64 men tre la Fiorentina dovrebbe met tere in cistigo il suo bomber quattro palic got limpidissime Boys gialloblu hanno cantato «Batistuta alé alé» per sottoli neare il piaccre con cui acco glievano i suoi errori di mira

In realt) Batistuta ha anche fatto innervosire il pubblico quando al 26 colpiva al volto con un i mino Apolloni Buon per lui che la terna arbitrale al cointrario di 25 mila attenti spettatori non scine accorge va Sguizzato avrebbe por graziato anche Orlando (già gra

vito di un cartellino giallo) per un fallo su Benarrivo lanciato arcte, sorvolando anche su altri episodi più che dubbi. La sua direzione di gara benchè non abbia influito cra tutta a favore della Fiorentina un a chicca per Minotti ammo nito scriza aver commesso fal-

La partita è stata disputata

su toni agonistici molto alti-Lingicse senza tuttavia che i contenuti tecnici ne venissero sviliti. Insomma pran ritino c spettacolo di gioco che ha soddisfitto gli spettatori Radi ce può essere particolarmente contento di Effenberg e di Or lando il quale ha aumentato molto il rendimento nella se conda frazione dopo che nel Eintervallo aveva cambiato scarpette Qualcosa ancora da aggiustire in difesa dove nonsempre i viola sono apparsi ir

lictic ha dovuto sudare Del LOglio in campo dopo 5 mesi per cercare di contenere Di Chiara Il terzino della nazio nale è stato tra i migliori dei suoi assieme a Grun e Pin il quale ha sostenuto un gran primo tempo sullatrequarti si nistra poi con l'uscita di Be narrivo (nentrato dopo due mesi e mezzo non ha retto il ritmo accusando un risenti mento muscolare) è stato con finato sulla destra e tutto il P ir

reprensibili non poche ma

manchansentito Luci e ombre su Fausto Piz zi autore di due splendidi is sist e qualche altra giocata ma non sempre presente durante il dipanarsi delle azioni. Primo tempo con poche emozioni ottorete al 20 Barano serve Batistuta che batte rasoterra Ballotta respinge con i picdi. Il

Parma si la vivo a tempo sca duto Pin per Melli cross per Brolin che di testa impegna Mareggini nel suo angolo sini stro Ripresa al 47 Baiano lan cia Batistuta che solo davanti a cora Batistuta in area, stavolta il tiro è centrale ll Parm a si è perso nella neb-

bia che comincia a calare ne d'i riprova Minotti che emula una pera cotta su rilancio di Pioli fuggono via Batisiuta c Bai me sarà quest ultimo a tra nggere Ballotta E il 54 passa no cinque n' nutre gli emiliani pareggi ino-fulmin ile triango Ezione Grun Pizzi Grun con il belga i depositare in rete. Sul Londa del pareggio il Parma spinge al 64 Pizzi lancia Melli che colpisce il palo Risponde incora Batistuta al 73. I ulti ma palla gol e per Pin all 83 Marcsgini blocca a terra

MARCO DE CARLI è bloccato subito anche Sor

TORINO Rischia il Toro spreca la Roma, ma alla finc tutti contenti. Il pareggio con sente ai granata di mantenere l secondó posto-nonostante il ruolino di marcia da retrocci sione due punti nelle ultima quattro domeniche e i giallo rossi se proprio non riescono i vincerc in trasferta almeno ci sono andali più vicini del so lito Due palle gol sciupate per un soffio da Caniggia, un aitra dal giovano esordiente Rossi che poi ha anche lamentato un rigore di Zago ai propri danni sono il bottino degli ospiti molto più lucidi e fic canti dei granata nelle puntate a rete ma come detto impre-

Il Tonno ha parecchi alibi l assenza dei due marcatori ti tolari Annoni e Bruno nonchè quella di Casagrande e Sergio e por come se non bastasse si

sostituito da Zago. Aggiun gete il momento non felicissi mo di Aguilera e Scifo e capi rete come i granat i con in campo due quasi esordienti, i promettenti Sottil e Cois non ibbiano affroniato la partita con Lanimo tranquillo. Eppure nel finale il Lorino ha avuto le sue brave palle gol con la Roma in affanno perchè co minciava a sentire la fatka adeguati alla vena natalizia de gli avversari e hanno regalato un paio di match ball. Il Toro dell'emergenza con Cois a de stra a frenare Haessler Mussi su Caniggia c Sottil su Rizzitelli ha provato a tessere una manovra stretta e veloce per pe netrare nell unico modo possi bile nello schier imento di Bos kov ma solo a tratti c e nusci to Il pallino del gioco Scifo c

nel primo quarto d'ora, poi è passato in mano ai giallorossi nonostante la giornata opaca di Giannini Sulla trequarti la Roma ha imperversato e ogni cross di Haessler si è rivelato una spina nel fianco per la gio difesa granata Sempre dal tedesco sono partiti gli assist più importanti per Canig volte e per Rossi nella ripresa ma Largentino in entrambe le occasioni ha prima tirato de bolmente addosso a Marche giani e poi «ciccato» la sfera mentre la deviazione di testa del terzino liberissimo è par

compagni lo hanno avuto solo-

Il Tonno ha costruto due palle gol più spettacolari che efficiel dopo belle azioni co rali, prima con Silenzi di testa (d'un soffio fuon) e poi con

s ita a quak he centimetro dal

Aguilera (tiro al volo in bocca (Cervone) - ma i granata sono andati più vicini, il gol in aper tura c nel fin ilc. Dopo duc mi nuti infatti, su un cross di Cois Venturin ha battuto al volo Cervone coperto ha respinto come ha potuto Al 90 il vivace Poggi subentrato a Zago h tentato il pallonetto invece del la soluzione di forza e Cervo I giallorossi avevano recla

mato al 48, per una strittorata sospetta di Zigo nei confronti di Rossi, ma l'arbitro ha lascia to correre Morale i grinata «congelano» la crisi di risultati di morale, i giallorossi pren dono convinzione in vista delle prossimo trasferte. È praciuta a entrocampo e per la vivacità offensiva la Roma anche si manca di peso in arca e non è «cattiva» il punto giusto sotto